

I CONCERTI DEL RIDOTTO
Rassegna di musica da camera con i Solisti del Teatro Regio di Parma
23 febbraio - 31 maggio 2008

Ridotto del Teatro Regio di Parma
Ingresso libero, ore 17.00

sabato 23 febbraio 2008

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quintetto per clarinetto e archi in la maggiore K. 581

Quartetto per pianoforte in sol minore K. 478

Violini Michelangelo Mazza, Michelangelo Lentini
Viola Alfredo Zamarra, Violoncello Massimo Tannoia
Clarinetto Stefano Franceschini, Pianoforte Claudio Cirelli

sabato 1 marzo 2008

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quintetto per pianoforte e fiati in mi bemolle maggiore K. 452

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Quintetto per pianoforte e fiati in mi bemolle maggiore op.16

Oboe Marco Ambrosini, Clarinetto Sergio Pellegrini
Fagotto Massimiliano Denti, Corno Francesca Bonazzoli
Pianoforte Elena Rizzo

sabato 29 marzo 2008

GIOACHINO ROSSINI

Serenata in mi bemolle maggiore per sette strumenti

NINO ROTA

Concerto per archi

OTTORINO RESPIGHI

Antiche arie e danze

I Solisti del Teatro Regio di Parma

sabato 5 aprile 2008

GIUSEPPE VERDI

Quartetto in mi minore per archi

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Ottetto per archi in mi bemolle maggiore op. 20

Violini Michelangelo Mazza, Luca Santaniello, Michelangelo Lentini,
Luisa Bellitto, Viola Alfredo Zamarra, Pietro Scavini
Violoncelli Francesco Ferrarini, Massimo Tannoia

sabato 19 aprile 2008

PAUL HINDEMITH

Kleine Kammermusik per quintetto di fiati op. 24 n. 2

MAURICE RAVEL

Introduction et Allegro, per arpa, flauto, clarinetto e archi in sol maggiore

AZIO CORGHI

Affekte per flauto, clarinetto, violino, viola e violoncello

Prima esecuzione in Italia

Violini Michelangelo Mazza, Luisa Bellitto, Viola Alfredo Zamarra

Violoncello Massimo Tannoia, Flauto Emiliano Bernagozzi

Oboe Fabrizio Oriani, Clarinetto Stefano Franceschini

Fagotto Massimiliano Denti, Corno Danilo Marchello, Arpa Anna Loro

sabato 3 maggio 2008

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Serenata in do minore per otetto di fiati K.V. 388

Serenata in mi bemolle maggiore per otetto di fiati K. 375

Oboi Fabrizio Oriani, Marco Ambrosini, Clarinetti Stefano Franceschini,

Sergio Pellegrini, Fagotti Massimiliano Denti, Paolo Schiaretti

Corni Danilo Marchello, Angelo Borroni

sabato 24 maggio 2008

JOHANNES BRAHMS

Trio per violino, corno e pianoforte in mi bemolle maggiore op. 40

Trio per violino, violoncello e pianoforte in do minore op. 101

Violino Michelangelo Mazza, Violoncello Francesco Ferrarini

Corno Danilo Marchello, Pianoforte Stefania Redaelli

sabato 31 maggio 2008

MARTINO TRAVERSA

Rimane, l'eco per flauto, clarinetto, violino, viola,

violoncello, vibrafono, pianoforte

FRANCESCO CHIARI

Divertimento per fagotto quintetto d'archi e arpa

PAUL HINDEMITH

Settimino per flauto, oboe, clarinetto, clarinetto basso, fagotto,

corno, tromba

I SOLISTI DEL TEATRO REGIO DI PARMA

Formata da strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma e delle più prestigiose orchestre e gruppi da camera d'Italia, i Solisti del Teatro Regio di Parma sono divenuti in breve tra i gruppi strumentali più apprezzati del panorama non solo nazionale.

In formazioni che spaziano dal trio alla piccola orchestra, i Solisti si caratterizzano per la qualità interpretativa di un vasto repertorio che va dal periodo classico al '900 con particolare riguardo alle trascrizioni su temi del melodramma italiano. L'ensemble ha realizzato importanti ed applauditi concerti anche all'estero, tra i quali l'esibizione a Parigi in occasione della presentazione ufficiale del "Verdi Festival 2001" per il Centenario verdiano, il debutto in Giappone alla Kyoji Hall di Tokyo, nel sacro recinto del Tofokuji Temple di Kioto, e quello alla Ginko Hall di Fukuoka, eventi,

questi ultimi, che sono valsi il riconoscimento di “Concerto dell’anno” dalla rivista The Clarinet oltre che la nomination ai Grammy Award.

I Solisti del Regio collaborano regolarmente con Carlo Bergonzi, Raina Kabaivanska, Michele Pertusi, Mariella Devia, Marco Berti, Roberto Aronica, Eva Mei, Désirée Rancatore, Vincenzo La Scola, Francesco Meli, Annick Massis, Giovanbattista Parodi. La sua ricca produzione discografica ha riscosso importanti riconoscimenti dalle maggiori riviste del settore; Complete Chamber Songs, con l’integrale delle arie da camera di Verdi, edito dalla Stradivarius, è stato definito dalla critica: una «rarietà degna di imporsi all’attenzione». Delle incisioni realizzate, quattro sono unicamente strumentali e sei con grandi nomi della lirica mondiale.